

AIGET - Associazione Italiana di Grossisti di Energia e Trader ha lo scopo di promuovere tutte le iniziative che, nel campo economico, finanziario, tecnico e scientifico, possano giovare al settore energetico italiano ed alla sua liberalizzazione e competitività.

L'Associazione si propone di:

- Promuovere la concorrenza e la trasparenza dei mercati energetici
- Favorire lo sviluppo e la standardizzazione dei prodotti energetici primari e derivati e dei relativi mercati
- Promuovere tra gli associati consultazioni, studi e scambi di informazioni per raggiungere obiettivi di carattere tecnico, economico e finanziario di interesse comune, al fine di tutelarne l'attività su scala nazionale e internazionale
- Analizzare le problematiche che incidono sul commercio dei prodotti energetici, promuovendo presso i gestori di rete, gli operatori di mercato, gli enti governativi e le autorità competenti, iniziative volte alla loro risoluzione
- Rappresentare gli associati nelle associazioni e negli enti e istituzioni, nazionali, comunitari e internazionali connessi al settore energetico
- Promuovere il commercio dell'energia, in particolare per quanto riguarda elettricità, gas naturale e prodotti e servizi connessi
- Promuovere e coordinare le possibili iniziative degli associati di fronte agli organi della giustizia ordinaria, amministrativa e comunitaria, a tutela degli interessi comuni



Corso Vercelli 38
20145 Milano
www.aiget.org

Segreteria Convegno

Tel: +39 06 53272239
Fax: +39 06 53279644
segreteria@aiget.org

Segreteria Generale

Tel: +39 02 36593080
Fax: +39 02 36594133
aiget@aiget.org

I MERCATI ENERGETICI...SONO "A TERMINE"?

Riforma e razionalizzazione delle regole, competitività del Sistema Paese in un contesto di persistenti difficoltà infrastrutturali e crescenti obiettivi ambientali: a chi conviene remare contro la liberalizzazione?

Con il patrocinio di



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dello Sviluppo Economico

2 Luglio 2009
HORTI SALLUSTIANI
Piazza Sallustio 21 - Roma

In Italia la liberalizzazione dei mercati energetici, inserita in un più ampio cambiamento a livello europeo, ha già cominciato a produrre qualche beneficio: pluralità di fornitori e possibilità di scelta per i clienti, risparmi sui costi di fornitura, sviluppo di prodotti innovativi con livello di rischio differenziato, rinnovamento del parco termoelettrico installato e creazione di liquidità, borsa elettrica, sviluppo di una domanda attiva tramite operatori grossisti professionali, accesso regolato alle reti.

Gli aspetti ancora non risolti sono importanti: problemi di consenso per le infrastrutture necessarie (principalmente linee elettriche e infrastrutture gas), una legislazione complessa e troppo mutevole, le incertezze sull'Emission Trading e sui sistemi incentivanti delle fonti rinnovabili, persistenti difficoltà di sviluppo di mercati a termine organizzati, lo sfasamento nell'apertura dei mercati dell'elettricità e del gas.

È fondamentale per la competitività del Sistema Paese sviluppare o completare le infrastrutture necessarie, favorire anche nel gas la creazione di liquidità e la concorrenza, avviare rapidamente i mercati a termine dell'energia, rendere più efficienti i rapporti tra operatori lungo le diverse fasi della catena del valore e in particolare i servizi resi dai soggetti regolati, mirare ad una regolamentazione stabile e di controllo.

AIGET resta della convinzione che solo una maggiore trasparenza ed apertura dei mercati possa attirare investimenti e sviluppare dinamiche competitive da tradurre in un'efficienza sistematica e crescente.

La razionalizzazione e la stabilità delle regole nei mercati dell'elettricità, del gas e dell'ambiente (certificati verdi, gas serra, rinnovabili, efficienza energetica) costituisce una leva essenziale per il raggiungimento di elevati livelli di efficienza. Non solo, affinché l'effetto Nimby non continui all'infinito, l'energia deve essere prodotta e fruita in modo ambientalmente sostenibile, perseguendo scelte responsabili ed una condivisione equa e consapevole degli oneri. Si tratta di problematiche complesse che non possono essere affrontate individualmente, ma che necessitano della giusta sinergia tra gli operatori del settore, istituzioni e società civile.

L'incontro vuol essere l'occasione per una riflessione aperta su questi temi, al fine di focalizzare priorità e suggerire azioni concrete.

14.00 **Registrazione partecipanti**

14.30 **Saluto di benvenuto**

14.40 **Relazione introduttiva:**

Paolo Grossi, *Presidente, AIGET*

15.00 **Interverranno:**

Giovanni Apa, *Vice Presidente, AIGET*

Raffaele Chiulli, *Vice Presidente, AIGET*

Luca Dal Fabbro, *Vice Presidente, AIGET*

Massimo Ricci, *Direttore Direzione Mercati, AEEG*

Antonio D'Alì, *Presidente, XIII Commissione Senato*

Andrea Fluttero, *Segretario, XIII Commissione Senato*

Mauro Libè, *Segretario, VIII Commissione Camera*

Angelo Quartiani, *X Commissione Camera*

Benedetto Della Vedova, *X Commissione Camera*

Massimo Polledri, *V Commissione Camera*

Guido Bortoni, *Capo Dipartimento per l'Energia, Ministero dello*

Sviluppo Economico

16.50 **Conclusioni:**

Stefano Saglia, *Sottosegretario di Stato, Ministero dello Sviluppo Economico*

Alla fine dell'incontro è prevista una visita guidata agli Horti Sallustiani ed un cocktail

HORTI SALLUSTIANI

Gli Horti Sallustiani, già appartenuti a Giulio Cesare (100-44 a. C.), furono acquistati da Caio Sallustio Crispo (86-34 a. C.) che qui compose le due celeberrime opere "Le Storie" e "La congiura di Catilina". In seguito passati al nipote di questi per confluire nel 20 d. C. nel demanio imperiale, si sviluppavano su tre grandi terrazze immerse nel verde nella zona dell'attuale quartiere Ludovisi.

E' una delle più imponenti costruzioni della città imperiale e rappresenta tutto ciò che rimane del più grande parco monumentale dell'antica Roma, che divideva il Quirinale dal Pincio.

La posizione del complesso monumentale, relativamente lontano dalla caotica vita cittadina, ma comunque sufficientemente vicino ai centri della vita politica, lo fecero spesso preferire dagli imperatori come residenza temporanea, in alternativa alla sede ufficiale del Palatino.

Si sa che Vespasiano vi soggiornava spesso e che Nerva vi morì. Importanti lavori furono realizzati da Adriano e Aureliano. Quest'ultimo costruì un "porticus miliaris": si trattava di uno degli "ippodromi" assai diffusi nelle ville romane, che erano insieme portici, giardini e maneggi. L'obelisco che dal 1789 si alza a Trinità dei Monti un tempo era situato qui, probabilmente come spina dell'ippodromo.

Oggi gli Horti Sallustiani costituiscono un'isola archeologica compresa tra Piazza Sallustio, Via XX Settembre e Via Vittorio Veneto.

